

Grosseto

Sportelli bancari stabilità dopo la crisi

► **Caldarelli** in Grosseto V

Sportelli bancari Numeri stabili In provincia tutti i Comuni coperti

Grechi (**Fabi**): «Durante i giorni di pensione non c'è l'afflusso di un tempo»

**A Monterotondo
e a Montieri
c'è stata una riduzione
dei giorni di apertura,
ma il servizio è garantito**

**In Maremma i punti
fisici sono diminuiti
di tre unità, ma si tratta
di chiusure già
annunciate nel 2023**

► di **Maurizio Caldarelli**

Grosseto Dal mondo bancario arrivano confortanti segnali di stabilità. Gli sportelli in provincia hanno fatto registrare una diminuzione di tre unità (da 110 a 107), ma si tratta delle chiusure già annunciate nel 2023 e ratificate a inizio 2024. Nel secondo semestre dello scorso anno e a inizio 2025 non ci sono state variazioni e all'orizzonte il cielo continua ad essere sereno.

Il sindacato **Fabi** nel suo report annuale conferma che la desertificazione bancaria cresce: altri 640.282 cittadini residenti in Italia non hanno più una filiale nel loro comune e il numero è arrivato a 4.739.273 e i Comuni senza uno sportello sono saliti da 3.180 a 3.377.

In Toscana, Grosseto e Pisa continuano a essere le uniche province che possono vantare il primato di vedere coperti tutti i Comuni con almeno una filiale. In alcuni paesi, come Montieri e Monterotondo, c'è stata una riduzione dei giorni di apertura, ma si continua a garantire un servizio. E questo grazie a Monte dei Paschi di Siena che continua a rivestire un ruolo sociale in Maremma, al pari degli sportelli postali o del medico di famiglia.

Una politica che vuole continuare a essere al fianco del cittadino. In Italia continuano a essere sette le province che hanno tutti i comuni coperti. Le altre cinque sono Ragusa, Barletta-Andria-Trani, Reggio Emilia e Ravenna. Nel corso del 2024, Arezzo, Firenze, Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato hanno un comune in più senza un riferimento bancario, mentre Livorno e Siena non hanno registrato mutamenti. Negli ultimi dodici mesi, rispetto al 2023, la Toscana ha perso 45 sportelli, scendendo da 1.512 a 1.467. La popolazione residente, ma anche i turisti che frequentano la Maremma, si sono lamentati per la scarsità degli sportelli automatici, ma anche in questo senso negli ultimi mesi non ci sono state variazioni. Certo, la tecnologia, il sempre maggiore utilizzo dell'home banking, se vogliamo degli sportelli evoluti (nei quali è ormai possibile pagare bollettini, fare F24, versare contanti o assegni), sta cambiando il mondo della banche, che fanno degli aggiustamenti del personale a disposizione, ma garantiscono il servizio. «Se vai a contare le giornate bancarie intense - spiega Monica Grechi della segreteria provinciale **della Fabi** -

non sempre arriviamo a dieci al mese. I nostri clienti più affezionati sono le persone anziane che hanno poca dimestichezza con le proposte telematiche, ma anche questa fascia va diminuendo, non c'è più l'afflusso di un tempo durante i giorni dedicati al pagamento delle pensioni. Il correntista - prosegue Grechi - può presentarsi in cassa per fare un bonifico "parlante", per non rischiare di sbagliare qualcosa per le detrazioni, c'è chi viene per pagare le tasse, qualche F24, ma non tutti i tipi. Sono pochi gli istituti bancari che conservano due casse in una filiale e ormai sono naufragati gli esperimenti fatti anni addietro di tenere una cassa a disposizione del cliente dalle 8 alle 20 o il sabato mattina. Non ci sono più i numeri, c'è sempre meno gente, ma la notizia positiva è che, dopo la grande crescita di qualche anno fa, almeno a Grosseto si va verso una stabilizzazione».





Uno sportello
bancario
per il prelievo
(foto
d'archivio)



**Monica
Grechi**
segreteria
provinciale
Fabi